



Al Sindaco di Genova,  
**Ing. Marco Bucci**

all'Assessore al Marketing Territoriale, Politiche Culturali e Politiche per i Giovani  
**Dott.ssa Barbara Grosso**

all'Assessore al Patrimonio, Servizi Civici, Anagrafe, Informatica  
**Dott. Stefano Balleari**

al Direttore Beni Culturali e Politiche Giovanili  
**Dott.ssa Piera Castagnacci**

al Direttore Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo  
**Dott.ssa Simona Lottici**

**LORO SEDI**

Informati di quanto sta accadendo presso uno dei Vostri più prestigiosi musei genovesi, il Museo di Sant'Agostino o "Museo di Architettura e Scultura Ligure", che sarà oggetto di un prossimo intervento finalizzato a una messa a norma e a un rinnovo della struttura espositiva, ci preme richiamare la Vostra attenzione su una delle istituzioni culturali che da tempo ha sede presso tale Museo e che è ora oggetto di "sfratto".

Si tratta dell'ISCUM (Istituto di Storia della Cultura Materiale), fondato nel lontano 1976 da uno dei più significativi intellettuali e archeologi italiani, il prof. Tiziano Mannoni (Parma, 1928 – Genova, 2010), sotto la cui guida si sono formati, nelle aule di questo Dipartimento, numerosi studenti e a cui l'Università di Genova ha conferito una laurea Honoris causa in Architettura. A lui e ad altri appassionati studiosi si deve la nascita di un centro di ricerca che, oltre a dotarsi di un fondo librario dedicato agli aspetti materiali della cultura umana, unico nel suo genere, ha anche agito nell'interesse della collettività attraverso attività di indagine sul territorio, soprattutto ligure, con pubblicazioni divulgative e scientifiche, tramite il supporto scientifico fornito al Comune di Genova in vari interventi nel centro storico e con l'organizzazione di attività di consulenza rivolte ai cittadini genovesi.

Il Comune di Genova ha il merito di aver sempre ospitato e sostenuto tale istituzione e, in questo frangente, sarebbe auspicabile riflettere sul valore aggiunto che un simile ente porta alla rete museale genovese e, in generale, alla cittadinanza.

Un inserimento di tale istituto nell'ambito di un rinnovato museo, contribuirebbe alla creazione di una realtà dinamica e cooperativa, dotata di un patrimonio librario in tema con le collezioni, già ampiamente frequentato da studenti, ricercatori e appassionati, nonché della preziosa disponibilità, da parte dei componenti dell'istituto stesso, a dar vita e a sostenere iniziative culturali, divulgative e didattiche, imprescindibili per un'efficace ricaduta di questo importante museo sul tessuto regionale.

La SIRA- Società scientifica italiana per il Restauro dell'Architettura che raggruppa più di 120 docenti e ricercatori di Restauro di tutte le Università italiane e che da sempre



guarda all'ISCUM come a un fondamentale punto di riferimento, auspica quindi che il Comune, continuando quella lungimirante pianificazione delle sue strategie culturali che ha intrapreso da vari anni, voglia realmente comprendere la rilevanza sociale e scientifica dell'ISCUM, assegnandogli uno spazio sulla base di una convenzione formale e inserendolo in maniera stabile e attiva nella sua rete museale.

Genova, 2 dicembre 2019

**Il Presidente SIRA**

Prof. arch. Stefano Francesco Musso